

**REGOLAMENTO  
PERCORSO INDIRIZZO MUSICALE  
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
“G. PASCOLI – L. PIRANDELLO”**

*Riferimenti normativi:*

- *D.M. del 3 Agosto 1979;*
- *D.M. del 13 Febbraio 1996;*
- *D.M. del 6 Agosto 1999*
- *D.P.R. 89 del 20 Marzo 2009*
- *C.M. 49 del 20 Maggio 2010*
- *D.L.vo 62 del 13 Aprile 2017*
- *D.I. 176 del 1 Luglio 2022*

*Delibere Collegiali:*

- *Collegio dei Docenti del 30/01/2023 nn.30 e 31;*
- *Consiglio di Istituto del 03/02/2023 nn.5 e 6*

## ***Perché imparare a suonare uno strumento?***

*"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio:  
saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i  
luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in sé stesso e  
nelle capacità creative e professionali, (...)"*

(progetto Diderot - D.M. 28 luglio 2006)

## **PREMESSA**

(Estratto dall'*allegato A* del D.M. 13/02/1996: *Indicazioni generali*)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del Percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
- **offre** all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- **fornisce** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso - motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico - estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il Percorso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: Chitarra, Clarinetto, Violino e Pianoforte.

## **Art. 1**      ***MODALITÀ DI ISCRIZIONE e ORDINAMENTO DEL PERCORSO.***

Il Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale nella scelta ed aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria “G. Pascoli” di Castellammare del Golfo, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l’ammissione al Percorso è necessario presentare esplicita richiesta all’atto dell’iscrizione, barrando l’apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando in ordine di priorità i quattro strumenti per i quali la scuola fornisce l’insegnamento: tale preferenza, non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell’effettiva ammissione al Percorso. Esso ha la durata di tre anni, ***con obbligo di frequenza***, ed è “*parte integrante dell’orario annuale personalizzato dell’alunna e dell’alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico*” (art. 1 D.M. 176 del 01/07/2022), nonché materia d’esame di stato al termine del primo ciclo d’istruzione.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d’insieme.

Le attività di insegnamento dei Percorsi a Indirizzo Musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall’ordinamento vigente e di conseguenza in orario pomeridiano; si svolgono in tre ore settimanali, ovvero novantanove annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

L’orario delle lezioni sarà concordato con il docente titolare e avrà validità di un intero anno scolastico. In occasione di particolari eventi artistico-culturali sarà possibile realizzare prove di ensemble ed attività in orari differenti; questi ultimi saranno calendarizzati e ne sarà dato congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline, al fine di organizzare l’attività didattica in modo tale da non penalizzare gli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo musicale. Non è esclusa altresì l’eventualità di utilizzare le ore antimeridiane, previo ampio preavviso fornito ai colleghi interessati ed alle famiglie, al fine di organizzare al meglio l’attività didattica di Musica d’insieme.

Le lezioni di Strumento Musicale si svolgono in due modalità: su base individuale o per gruppi di alunni. Ciò consente di garantire a ciascun alunno un momento di partecipazione attiva sullo strumento e un momento di ascolto partecipativo. L’impostazione individuale permette di osservare in modo costante i processi di apprendimento con una verifica continua dei risultati raggiunti. La musica d’insieme può essere realizzata anche in forma di Musica da Camera per piccoli gruppi strumentali, dal duo in poi, per affinità di strumento, nonché per la stessa classe strumentale qualora sia possibile.

L’esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d’ensemble, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

All’atto dell’iscrizione al primo anno del Percorso di Indirizzo Musicale, alle famiglie degli alunni ammessi a frequentare le lezioni di Strumento sarà proposto un Patto Formativo tra l’Istituzione Scolastica e la famiglia.

## **Art. 2 PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE.**

Per l'accesso al Percorso è prevista un'apposita prova orientativo – attitudinale, a cui potranno partecipare esclusivamente gli alunni che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione, viene predisposta dalla Commissione Esaminatrice presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, attraverso la quale si valuteranno le attitudini delle alunne e degli alunni, i quali verranno ripartiti nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

La data del test è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione della relativa circolare; salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, il test si svolge entro i 15 giorni successivi al termine delle iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tener conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi. La data della selezione viene comunicata tramite circolare e in ogni caso pubblicata sul sito della scuola e sul registro elettronico.

I test attitudinali sono predisposti e valutati dai docenti del Percorso Musicale, i quali provvedono anche a stabilire e rendere note preventivamente le modalità di svolgimento del test.

Gli alunni che hanno espresso la volontà di iscriversi al percorso ad indirizzo musicale verranno distribuiti fra i quattro strumenti, in modo da creare quattro gruppi il più possibile omogenei.

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni in relazione ai vari strumenti. Essa consiste in un test, diviso in quattro fasi:

1. **discriminazione delle altezze:** prova di percezione sonora grave/acuto di 2 o 3 suoni proposti dall'esaminatore (fino a un massimo di 10 punti);
2. **memoria tonale e intonazione:** prova di intonazione di suoni isolati e di intervalli proposti dall'esaminatore, e di riproduzione vocale di una melodia (fino a un massimo di 10 punti);
3. **memoria ritmica** prova di percezione ritmica, attraverso la quale verificare la capacità di riproduzione di ritmi più o meno complessi proposti dall'esaminatore (fino a un massimo di 10 punti);
4. **colloquio motivazionale e prova fisico - attitudinale**, dai quali si evinca l'effettivo interesse del candidato nei confronti dell'esperienza musicale ed eventuale attitudine nell'approccio allo strumento.

La somma dei punteggi medi relative alle prime tre prove, determinerà il punteggio totale espresso in trentesimi. Le indicazioni di cui al punto 4, invece, costituiranno un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorreranno a determinare il punteggio.

Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, preventivamente attestati mediante certificazione fatta pervenire all'Istituzione Scolastica entro la data dello svolgimento del test orientativo-attitudinale, la prova si articherà nelle stesse quattro fasi, semplificate, svolte se necessario anche tramite l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi.

### **Art. 3 COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO.**

***La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.***

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'istituzione Scolastica, dandone anche diffusione attraverso gli altri strumenti comunicativi a disposizione della scuola entro i 15 successivi all'effettuazione della prova.

La graduatoria, stilata in base al punteggio di ogni singolo alunno, calcolato in trentesimi, verrà utilizzata per determinare:

1. *Il numero degli ammessi al percorso strumentale.*

Si specifica infatti che per ciascuna classe di strumento si possono inserire, di norma, fino ad un massimo di 7 allievi; anno per anno, per la formazione delle classi, si terrà conto dei criteri validi, in generale, per le classi della scuola secondaria di primo grado (da 18 a 28 alunni).

2. *La priorità di ammissione alla classe strumentale di cui si è specificata la preferenza.*

Nell'attribuzione dello strumento si cercherà di rispettare per quanto possibile le singole richieste presentate all'atto dell'iscrizione, tenendo presente che una volta raggiunto il tetto massimo stabilito per ogni strumento si passerà all'assegnazione del secondo, terzo o quarto strumento indicati sulla scheda di iscrizione.

3. *Scorrimento della graduatoria* nei casi di trasferimenti o problemi per motivi di salute che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la disponibilità di nuovi posti liberi.

### **Art. 4 CAUSE DI ESCLUSIONE E RITIRO DAI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.**

Avverso la graduatoria di cui all'art. 3, è possibile presentare rinuncia **entro e non oltre i 15 giorni successivi** dalla pubblicazione della stessa, superati i quali la materia *Strumento Musicale* entrerà a far parte nel piano di studio triennale dello studente, con obbligo di frequenza, e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. L'eventuale rinuncia deve avvenire attraverso la compilazione dello specifico modulo, da reperirsi in segreteria.

***Non sono previsti per alcuna ragione altri casi di ritiro durante l'anno scolastico,*** salvo trasferimento in altra Istituzione Scolastica o gravi e comprovati motivi di salute, per i quali è possibile il ritiro dal Percorso. Il Dirigente Scolastico si riserva di valutare eventuali proposte di interruzione del percorso musicale nei casi sopra esposti, opportunamente motivati e certificati.

## **Art. 5 COMODATO D'USO.**

Ogni alunno frequentante il Percorso ad Indirizzo Musicale deve possedere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

Tuttavia, la scuola mette a disposizione degli alunni iscritti all'indirizzo musicale gli strumenti di sua proprietà (ad eccezione di pianoforti e tastiere), previa richiesta scritta su apposito modulo presente in segreteria, **esclusivamente per il primo anno scolastico**. L'eventuale concessione in comodato d'uso degli strumenti sarà stabilita dal Dirigente Scolastico in base al numero dei richiedenti e degli strumenti a disposizione.

L'alunno dovrà avere cura dello strumento affidato, diventandone responsabile nell'arco del periodo nel quale ne sarà affidatario. Sono a carico della famiglia eventuali danni e l'ordinaria manutenzione (sostituzione corde, acquisto ance, etc.).

## **Art. 6 STRUMENTI MUSICALI E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE**

**(art 7 All. A D.M. 201/99)**

Il perseguitamento degli obiettivi sottoindicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi. Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

### **CLARINETTO**

Acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio.

Acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione.

Acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione.

Conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento.

Esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

-principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti

-utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici

-staccato e legato

-variazioni dinamiche e agogiche.

## **PIANOFORTE**

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

Esecuzioni a mani unite per moto contrario e moto retto.

Acquisizione della pratica del Legato e dello Staccato nell'esecuzione pianistica.

Apprendimento della polifonia dall'esecuzione di semplici Canoni a esecuzioni di Bach.

Esecuzione di studietti melodici in base al criterio della gradualità.

Esecuzione di scale maggiori e minori, per moto retto e contrario nell'estensione di 1,2,3,4 ottave.

Saper eseguire bicordi, triadi maggiori e minori nonché accordi a 4 suoni.

Uso corretto del pedale di Risonanza e del pedale del Piano.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa composizioni del genere classico e non, solistico o d'insieme, appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

## **VIOLINO**

Condotta dell'arco nelle sue diverse parti

Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità

Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche

Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato

Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in 1° posizione e controllo dell'intonazione

Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione

Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita.

Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc....)

Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: - principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti, -utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita, -legatura su una e più corde, -staccato, -variazioni dinamiche e di agogica

## **CHITARRA**

Padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici.

Esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra.

Utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice.

Conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè.

Conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti.

Uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani.

Esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

## **Art. 10 VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI**

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- ❖ il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- ❖ il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- ❖ la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- ❖ la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastistica e metro-ritmica e struttura melodico-armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche.

I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media.

Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo verrà valutato nelle schede periodiche come per le altre materie curricolari, secondo gli indicatori deliberati ed inseriti nel PTOF della scuola, riepilogati nella seguente tabella:

| Voto in decimi | Indicatori   |
|----------------|--|
| 10             | L'alunno possiede solide conoscenze, ottime capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione critica. Formula giudizi con argomentazioni originali, coerenti ed esaustive; utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo. |
| 9              | L'alunno conosce in modo approfondito i contenuti e applica le conoscenze in modo autonomo in situazioni complesse. Espone con ordine e ricchezza di significato, facendo uso di un linguaggio fluido ed appropriato.  |
| 8              | L'alunno possiede conoscenze complete ed è autonomo nell'applicazione e rielaborazione dei contenuti; usa forme espositive chiare e corrette.  |

|   |  |
|---|--|
| 7 | L'alunno conosce ed organizza le informazioni in modo adeguato. Dimostra una discreta autonomia nell'applicazione e rielaborazione delle conoscenze che espone con terminologia generalmente corretta.   |
| 6 | L'alunno possiede conoscenze e competenze complessivamente sufficienti; esegue semplici lavori in modo meccanico e parzialmente autonomo.  |
| 5 | L'alunno possiede apprendimenti frammentari e lacunosi; dimostra stentate capacità di applicazione e di rielaborazione delle conoscenze. Richiede continuamente supporto organizzativo ed operativo, poiché non è autonomo durante l'esecuzione delle attività didattiche. |
| 4 | L'alunno dimostra di non avere acquisito conoscenze e abilità di base e non riesce a lavorare in forma autonoma.   |
| 3 | L' alunno non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tale da evidenziare un cambiamento, nonostante le strategie adottate e le continue sollecitazioni da parte del Consiglio di Classe.             |

Alla fine del terzo anno, gli alunni di Strumento Musicale particolarmente meritevoli avranno attribuito un **bonus** che verrà sommato alla media del triennio, valido per la determinazione del voto di ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo secondo la seguente tabella:

| VOTO FINALE<br>DISCIPLINA | BONUS ATTRIBUITO |
|---------------------------|------------------|
| <b>8</b>                  | 0,10             |
| <b>9</b>                  | 0,15             |
| <b>10</b>                 | 0,20             |

## **Art. 11 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI PRIMO CICLO**

Come previsto dal decreto ministeriale del 6 agosto 1999, n. 201, art. 8, e ribadito dal D.M. 176 del 2022, “*In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico*”.

“*I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.*” (art. 8 comma 3 D.M. 176 del 2022)

Di conseguenza, i docenti di strumento musicale partecipano alle sedute della Commissione Plenaria e ai lavori della Sottocommissione limitatamente alla ratifica delle prove scritte, al colloquio pluridisciplinare e alla valutazione degli esiti degli esami, *esclusivamente* per quegli alunni ai quali hanno impartito l'insegnamento di strumento musicale.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

## **Art. 12 ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI**

Agli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale è richiesta una pratica ed uno studio costante con lo strumento.

Gli orari sono fissati dai docenti di strumento, sulla base di necessità didattiche e organizzative anche in relazione alle esigenze di ciascun allievo e, una volta stabiliti, non possono essere modificati tranne che per motivate esigenze dei singoli alunni, e sarà valido per l'intero anno scolastico. La famiglia garantisce una

partecipazione assidua, oltre che per le lezioni settimanali già programmate ad inizio anno, anche in relazione a manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Eventuali variazioni

conseguenti lo svolgimento di prove d'orchestra o manifestazioni, saranno preventivamente autorizzate dal DS e prontamente comunicate alle famiglie.

I libri di testo del Percorso ad Indirizzo Musicale sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter personalizzare i percorsi di apprendimento degli studenti, e verranno integrati con schede e fotocopie fornite dalla Scuola. Ogni alunno dovrà dotarsi del materiale funzionale allo studio dello strumento.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscita anticipata o di ingresso posticipato dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la convalida dell'anno scolastico.

# **PATTO FORMATIVO**

## **tra l'Istituzione Scolastica e la famiglia**

**COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A:** \_\_\_\_\_ **STRUMENTO** \_\_\_\_\_

**L'alunno/a si impegna a:**

- a) Svolgere con regolarità gli esercizi indicati dall'insegnante, perseguiendo con fiducia gli obiettivi presentati dai docenti.
- b) Frequentare le lezioni nei tre anni della scuola secondaria di I grado.
- c) Partecipare attivamente alle varie modalità di lezione, siano esse di classe, di gruppo o individuali.
- d) Utilizzare correttamente gli strumenti, le attrezzature e le strutture della scuola.

**La famiglia si impegna a:**

- a) Stimolare una fruizione positiva della musica anche in ambiente familiare e seguire la proposta formativa della scuola, collaborando al progetto formativo e dimostrando disponibilità verso l'operato degli insegnanti (saggi, concerti, CD, video).
- b) Mantenere un'informazione regolare sulla situazione scolastica del figlio, controllando quotidianamente il diario e partecipando agli incontri e alle manifestazioni previste.
- c) Controllare che l'alunno sia fornito di tutto il materiale occorrente per le attività didattiche, verificando che strumenti e materiali di lavoro siano sempre in condizioni efficienti ed informando la scuola in merito ad eventuali problematiche che potranno presentarsi.
- d) Far frequentare al proprio/a figlio/a le lezioni nei tre anni della scuola secondaria di I grado.
- e) Giustificare le assenze dell'alunna/o direttamente all'insegnante della prima ora del giorno successivo.

**Il Docente si impegna a:**

- a) Far acquisire una competenza teorico - strumentale adeguata ad una eventuale prosecuzione degli studi musicali e a coinvolgere l'alunno in attività che prevedano pubbliche esecuzioni nonché la partecipazione a rassegne e/o concorsi rivolti a giovani studenti.
- b) Verificare l'acquisizione delle competenze, organizzando eventuali recuperi e/o potenziamenti, e spiegare all'alunno il lavoro da svolgere, a scuola e a casa, in modo semplice e chiaro, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento e rispettando i ritmi di attenzione e di apprendimento di ogni singolo/a alunno/a in un'ottica di progressivo miglioramento delle abilità.
- c) Creare un generale clima di fiducia, atto a favorire la motivazione e l'interazione dell'intervento educativo, predisponendo gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni, sia in contesti individuali che collettivi e informando i genitori di eventuali difficoltà o disagi comportamentali o di apprendimento.

*Si specifica che lo Strumento Musicale costituisce a tutti gli effetti materia curriculare e pertanto soggetta a periodica valutazione.*

*Non è consentito nel triennio in nessun caso il ritiro dalle attività del Percorso ad Indirizzo Musicale, se non per gravi e certificati motivi di salute, che compromettano il regolare svolgimento delle attività strumentali.*

Castellammare del Golfo,

Firma di un Genitore \_\_\_\_\_

Firma del Docente \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico